



ASP

Pianura Est

Azienda pubblica Servizi alla Persona

**PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO
ANNO 2020**

Approvato con deliberazione del Cda n. 26 del 27.12.2019.

PREMESSA

Norme di riferimento:

L. 16.6.1998 n. 191, DPR 8.3.1999 n. 70, Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23.3.2000, Art. 1 del CCNL 14.9.2000 Regioni e Autonomie Locali, D. Lgs 165/2001 e D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito nella L. 17.12.2012 n. 221.

Il presente piano per l'utilizzo del telelavoro è redatto ai sensi dell'art. 9, comma 7 del D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito nella L. 17.12.2012 n. 221.

Tale normativa prevede l'obbligo di pubblicazione, con cadenza annuale, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art. 1 c. 2 D. Lgs 165/2001 tra le quali rientra anche l'Asp, dello stato di attuazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione.

Per telelavoro si intende la prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro.

Per lo svolgimento della prestazione lavorativa in telelavoro è necessaria una dotazione tecnologica che consenta il collegamento con l'Ente di appartenenza. La dotazione deve essere tecnicamente sicura ed idonea all'attività da svolgere.

Affinché sia possibile effettuare la prestazione lavorativa in telelavoro è necessario che:

- 1) La pubblica amministrazione si possa concretamente avvalere di tale forma di flessibilità lavorativa
- 2) Il lavoratore possa scegliere tale modalità di prestazione senza pregiudizio per il sistema delle relazioni personali e collettive nonché delle aspettative personali in tema di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e partecipazione al contesto lavorativo e alle variazioni organizzative e di innovazione.

I progetti di telelavoro sono concordati, in via preventiva, con le Organizzazioni Sindacali, ai sensi dell'accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23.3.2000 e della specifica normativa.

Tali progetti prevedono l'adesione volontaria dei dipendenti che si dichiarano disponibili a tale modalità lavorativa e su di un'attenta analisi di quali attività possono essere realizzate con questa modalità.

FINALITA'

Il telelavoro ha lo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro, di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.

Ha inoltre l'obiettivo di orientare le pubbliche amministrazioni alla cultura del risultato, diminuendo i costi ed i tempi legati alle attività burocratiche. Con il telelavoro riveste maggiore importanza l'oggetto e la qualità della prestazione anziché la presenza in ufficio.

MODALITA'

Il telelavoro è realizzabile in due modalità:

- 1) Telelavoro a domicilio, qualora l'attività lavorativa sia resa presso il domicilio del lavoratore
- 2) Telelavoro a distanza, quanto l'attività lavorativa viene effettuata in centri appositamente attrezzati, distanti dagli uffici dell'Ente e al di fuori del controllo diretto da parte del responsabile dell'ufficio/servizio a cui è assegnato il dipendente.

La possibilità di utilizzare il telelavoro è subordinata all'individuazione di attività standardizzate e monitorabili a distanza, che non richiedono un contatto diretto con l'utenza allo sportello o nei servizi.

Il telelavoro è caratterizzato da un elevato grado di autonomia organizzativa, tanto da permettere la realizzazione parziale o totale del processo cui il dipendente è assegnato e per il quale l'uso di tecnologie informatiche e della comunicazione è fondamentale.

DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Informazioni generali:

<i>Denominazione</i>	Asp "Pianura est"
<i>Sede legale</i>	Via Gramsci 28 – Pieve di Cento (BO)
<i>Responsabile accessibilità</i>	In corso di nomina
<i>Responsabile Anticorruzione e Trasparenza</i>	Maria Grazia Polastri
<i>Indirizzo PEC</i>	asp.pianuraest@pec.renogalliera.it
<i>Telefono e fax</i>	051/975085 – 051/6860084
<i>email</i>	info@asppianuraest.bo.it
<i>Sito web</i>	www.asppianuraest.bo.it

L'ASP è disciplinata dalla legge regionale 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale 26 luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinarie di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona", da quanto definito con deliberazioni del Consiglio regionale n. 624 del 9 dicembre 2004 e dell'Assemblea legislativa regionale n. 179 del 10 giugno 2008, dalle successive indicazioni regionali e dal presente Statuto.

L'ASP ha le seguenti caratteristiche:

- è ente pubblico non economico disciplinato dall'ordinamento regionale; è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro;
- svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi
- è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati;
- ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, ed in particolare:
 - a) servizi sociali e socio-sanitari per gli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, ed in special modo per coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza
 - b) servizi sociali e socio-sanitari per le persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
 - c) servizi sociali e socio-sanitari per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza.

PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO PER L'ANNO 2020.

L'utilizzo del telelavoro si configura, per le pubbliche amministrazioni come una possibilità.

Allo stato attuale l'Asp non ha ancora attivato alcun rapporto di telelavoro.

I motivi per cui non si è proceduto sono i seguenti:

- 1) non sono state ravvisate da parte dell'Asp prestazioni lavorative da rendere con le modalità del telelavoro disposte dalle normative vigenti;
- 2) non sono pervenute da parte del personale in servizio, richieste di accesso a tale forma di attività lavorativa.

Per i suddetti motivi l'Asp non ha predisposto per l'anno 2020 un piano di utilizzo del telelavoro, riservandosi, in presenza di richieste di attivazione di questa modalità lavorativa, previa adozione di apposito Regolamento, e nel rispetto delle relazioni sindacali previste, di definire modalità operative per far coincidere le necessità di vita e di lavoro dei dipendenti con le esigenze organizzative e funzionali dell'Asp.